



ASP CITTÀ DI BOLOGNA

Azienda pubblica di servizi alla persona

Documento Unico di valutazione del rischio Misure adottate per ridurre i rischi da interferenza

(Art. 26 comma 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81)

Servizio di trasporto con conducente per l'accompagnamento di utenti anziani residenti in Bologna, dalle loro abitazioni ai Centri Diurni di ASP Città di Bologna e ritorno.

Impresa Appaltatrice: _____

**Il Datore di lavoro
(ASP Città di Bologna)**

Dott.ssa Irene Bruno

**Il Datore di lavoro
(Appaltatore)**

 ASP CITTÀ DI BOLOGNA <i>Azienda pubblica di servizi alla persona</i>	Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.	DUVRI Rev. 0
Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna		Data _____

Indice

0. PREMESSA	3
I. ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE – SEDE E TIPOLOGIA ATTIVITÀ SVOLTA.....	5
II. ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE – TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA	7
II.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D'APPALTO.....	8
II.2 SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO	11
II.3. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)	11
III. AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO)	12
IV INDIVIDUAZIONE DELLE SITUAZIONI DI RISCHIO CHE POSSONO INTERFERIRE CON LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI.....	15
IV.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	15
IV.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI	15
IV.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO	16
IV.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI	16
IV.5 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO	16
IV.6 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	16
V. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI E DI INTERFERENZA.....	17
VI. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DOVUTI A POSSIBILI INTERFERENZE CAUSATE DALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E RELATIVE MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE O GESTIONALI ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI	19
VII. ONERI DELLA SICUREZZA	21
VIII ULTERIORI DISPOSIZIONI A TUTELA DELLA SICUREZZA	22
APPENDICE 1.....	23
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	23
CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI.....	25
APPENDICE 2.....	30
INFORMAZIONI GENERALI (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE)	33
INFORMAZIONI SPECIFICHE (SE PERTINENTI PER LE ATTIVITÀ APPALTATE)	33
ALLEGATO A.....	36
ALLEGATO B.....	37

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

0. Premessa

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione dei danni in dipendenza di fattori accidentali.

In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

Scopo del documento è di adempiere agli obblighi tramite la documentazione connessa alla gestione della sicurezza dei lavori svolti da imprese appaltatrici o da lavoratori autonomi all'interno dell'ASP Giovanni XXIII, o di una singola unità produttiva, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo.

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 2 del citato art. 26, viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Impresa Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Impresa Appaltatrice.

Il documento è allegato al contratto di appalto o d'opera.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base delle:

- tipologie della sede di lavoro e delle attività del Committente
- caratteristiche generali e specifiche dell'appalto
- indicazioni espresse dal referente di sede del Committente;
- indicazioni espresse dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente.
- indicazioni del piano operativo di sicurezza (o documento analogo) fornito dalla impresa appaltatrice

Il documento illustra la situazione **alla data della firma del contratto d'appalto** e verrà aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze e/o su proposta dell'appaltatore.

Risulta in ogni caso opportuno che, prima dell'inizio effettivo delle attività operative oggetto dell'appalto, si svolga specifica riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento.

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta
- Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta
- Indicazione di eventuali ulteriori appalti attivi (sintesi dei rischi ad essi correlati)
- Ambiti di interferenza (temporali, spaziali, funzionali)
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro.

Con il termine di interferenza "funzionale" si evidenzia la possibilità che alcune attività vengano svolte all'interno del medesimo "ciclo produttivo".

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

I. Anagrafica del Committente – sede e tipologia attività svolta

Denominazione	ASP Città di Bologna
Indirizzo sede legale	Via Marsala, 7 - 40126 Bologna
Indirizzo sede amministrativa	Viale Roma, 21 - 40139 Bologna
P. IVA e C.F	03337111201
Settore	Servizi alla persona – socio assistenziale

Dati del Datore di Lavoro e Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	
Cognome e nome	IRENE BRUNO
Sede e n. telefonico	Viale Roma 21 – 051 6201450
e-mail	irene.bruno@aspbologna.it

Dati del Dirigente Servizio Anziani	
Cognome e nome	Dott.ssa Irene Bruno
Sede e n. telefonico	Viale Roma, 21 Bologna – 0516201450
e-mail	irene.bruno@aspbologna.it

Dati del Responsabile Servizi di Supporto – Referente	
DEC – Direttore dell'esecuzione del Contratto	
Cognome e nome	Renzo Berto
Sede e n. telefonico	Viale Roma 21 - 051.6201354
e-mail	renzo.berto@aspbologna.it

Dati del Referente della procedura di appalto	
Cognome e nome	Piras Giovanna
Carica all'interno dell'ASP	Responsabile Servizio Appalti, Servizi e Forniture
Ubicazione	Viale Roma 21 – 051 6201330
e-mail	giovanna.piras@aspbologna.it

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

Dati del Referente interno delle attività

Cognome e nome	Anna Rossi
Carica all'interno dell'ASP	Infermiera Coordinatrice Socio Sanitaria
Sede e n. telefonico	Viale Roma 21 - 051.6201373
e-mail	anna.rossi@aspbologna.it

Dati del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Cognome e nome	Ing. Massimo Maccarone
Sede e n. telefonico	
e-mail	M.Maccarone@niering.it

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

II. Anagrafica dell'Impresa Appaltatrice – tipologia dell'attività svolta

Ditta	
Sede Legale	
Attività esercitata	
Codice ATECO	
Tipologia appalto	Procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
Modalità appalto	Procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
n°. dipendenti c/o le sedi	
Mansioni svolte	

Referenti della ditta appaltatrice	
Datore di Lavoro	
Responsabile di Servizio	
Referenti c/o le sedi	
Resp. Ser. di Prev. e Protezione	
Medico Competente	

 ASP CITTÀ DI BOLOGNA <i>Azienda pubblica di servizi alla persona</i>	Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.	DUVRI Rev. 0
Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna		Data _____

II.1 DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DEL CONTRATTO D'APPALTO

		Descrizione
LAVORI	<input type="checkbox"/>	
SERVIZI	<input checked="" type="checkbox"/>	Servizio di trasporto con conducente per l'accompagnamento di utenti anziani residenti in Bologna, dalle loro abitazioni ai Centri diurni di ASP Città di Bologna e ritorno da effettuarsi con mezzi e personale dell'appaltatore.
FORNITURE	<input type="checkbox"/>	

DURATA DEL CONTRATTO	<p>Durata</p> <p>La durata dell'appalto è di anni 3 (tre), decorrenti dalla data della stipula del relativo contratto.</p> <p>Opzioni e rinnovi</p> <p>La stazione appaltante si riserva la facoltà di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per una durata pari ad ulteriori anni 3 (tre), come da disciplinare. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno due mesi prima della scadenza del contratto originario.</p> <p>La durata del contratto in corso di esecuzione o di rinnovo potrà essere ulteriormente modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente, ai sensi dell'art. 106, comma 11, del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.</p>
-----------------------------	--

L'appalto ha ad oggetto il servizio di servizio di trasporto con conducente per l'accompagnamento di utenti anziani residenti in Bologna, dalle loro abitazioni ai Centri diurni di ASP Città di Bologna, e ritorno, da effettuarsi con mezzi e personale dell'appaltatore.

Il servizio dovrà essere effettuato da e per i seguenti Centri diurni siti in Bologna:

- ✓ **Centro diurno Card. G. Lercaro, Via Bertocchi 12;**
- ✓ **Centro diurno San Nicolò, Via Paradiso 11 e 13/2,**
- ✓ **Centro diurno Albertoni, Via Albertoni 11.**

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

Riferimenti della procedura:

CIG: 77582706EF

CUI: 03337111201201800003.

Il servizio oggetto del presente appalto dovrà essere eseguito secondo le seguenti modalità:

a) corse mattutine per l'accompagnamento degli utenti dalle loro abitazioni ai Centri: nella pianificazione del percorso, si dovrà tenere conto della necessità inderogabile di rispettare gli orari di accoglimento dei Centri, garantendo al tempo stesso la minor permanenza possibile dei trasportati sugli automezzi. In ogni caso l'orario di prelevamento del primo utente dalla sua abitazione non potrà essere anteriore alle h 7,30 con orario massimo d'ingresso al Centro previsto nelle ore 10.00;

b) corse pomeridiane che devono partire dai Centri verso le rispettive abitazioni: nel rispetto dell'orario prestato dai medesimi per ricondurre gli utenti alle loro abitazioni; l'ultimo utente deve essere riportato alla sua abitazione non oltre le h. 18,45;

c) servizi occasionali:

A richiesta del committente, l'appaltatore si obbliga a sopperire a temporaneo fermo tecnico di automezzi propri che ASP utilizza per il trasporto di utenti presso i centri diurni, tramite messa a disposizione di n. 1 automezzo supplementare (con autista), per il tempo strettamente necessario al ripristino delle funzionalità dell'automezzo di ASP, alle stesse condizioni offerte in sede di gara.

A richiesta del committente, l'appaltatore si impegna a sopperire temporaneamente al Servizio di accompagnamento con funzioni di vigilanza sulla incolumità degli utenti trasportati e con i seguenti ulteriori compiti:

- chiamata al campanello dell'abitazione;
- ricevimento dell'utente in ora stabilita e assistenza nell'accesso al veicolo nel transito dall'ingresso condominiale dell'abitazione sino al veicolo stesso;
- assistenza nella salita al veicolo e alla sistemazione all'interno dello stesso;
- aiuto alla persona durante il trasporto al fine di garantire alla stessa il necessario *comfort*;
- assistenza nella discesa dal veicolo;
- assistenza nel transito dal veicolo all'ingresso del centro diurno;
- affidamento agli operatori dei Centri diurni;
- operazioni inverse per il ritorno all'abitazione.

d) non è consentito il trasporto promiscuo di utenti del servizio in oggetto con altre persone, sia trasportate dall'affidataria a titolo privato che in virtù di altri appalti o convenzioni;

e) il servizio si svolgerà tutti i giorni feriali, esclusi i giorni dichiarati festivi e quelli in cui saranno sospese le attività dei Centri, secondo un calendario fornito dai Centri stessi. In tali

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

occasioni la conseguente mancata prestazione del servizio non darà diritto ad alcuna remunerazione.

Descrizione delle strutture di destinazione, n. utenti serviti e fasce orarie di servizio.

Centro diurno Lercaro, Via Bertocchi 12 (quartiere Reno)

Il Centro Diurno Cardinale Giacomo Lercaro è un Centro diurno specializzato in demenze con una capienza massima di n. 20 posti autorizzati e accoglie utenti residenti in Bologna nei quartieri Barca, Santa Viola, Saffi, Borgo Panigale (entro la tangenziale) e Costa Saragozza.

Il numero di utenti che usufruiscono quotidianamente del servizio di trasporto può variare da un minimo di 6 ad un massimo di 10 al giorno.

Il servizio ha una durata indicativa di 4 ore/giorno comprensivo dell'andata e del ritorno.

Il servizio deve essere prestato da lunedì al sabato nelle seguenti fasce orarie dalle h 8,10 alle h 10,10 (corsa di andata) e dalle h 16,10 alle h 18,10 (corsa di ritorno).

Centro diurno S. Nicolò, Via Paradiso 11-13/2 (quartiere Saragozza)

Il Centro Diurno S. Nicolò di Mira è un Centro diurno ad utenza mista con una capienza massima di n. 25 posti autorizzati e accoglie utenti residenti in Bologna nei quartieri Malpighi, Costa Saragozza, Saffi e Marconi.

Il numero di utenti che usufruiscono quotidianamente del servizio di trasporto può variare da un minimo di 10 ad un massimo di 18. Il servizio ha una durata indicativa di 4,5 ore/giorno comprensivo dell'andata e del ritorno.

Il servizio deve essere prestato da lunedì al sabato nelle seguenti fasce orarie: dalle h 7,50 alle h 10,00 (corsa di andata) e dalle h 16,15 alle h 18,25 (corsa di ritorno).

Centro diurno Albertoni, Via Albertoni 11 (quartiere S. Vitale)

Il Centro Diurno Albertoni è un Centro diurno con una capienza massima di n. 16 posti autorizzati e accoglie utenti residenti in Bologna nei quartieri San Vitale, Irnerio e Murri.

Il numero di utenti che usufruiscono quotidianamente del servizio di trasporto può variare da un minimo di 8 ad un massimo di 13 al giorno.

Il servizio ha una durata indicativa di 4,5 ore/giorno comprensive dell'andata e del ritorno.

Il servizio deve essere prestato da lunedì a sabato nelle seguenti fasce orarie: dalle h 7,45 alle h 9,45 (corsa di andata) e dalle h 15,50 alle h 17,50 (corsa di ritorno).

L'aggiudicatario si obbliga a trasportare il numero di utenti sopra indicato, che potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione, senza che questo possa determinare maggiori oneri a

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

carico di ASP. Non vi è obbligo per ASP di mantenere costante per tutta la durata dell'appalto il numero massimo dei trasportati.

Il kilometraggio medio per ogni corsa in ciascuno dei Centri Diurni sopra menzionati è di km 25 (partenza dal Centro Diurno – prelevamento di tutti gli ospiti e loro accompagnamento al Centro Diurno. Idem per il ritorno).

Il servizio infine viene svolto per 12 mesi all'anno, salvo alcune giornate di chiusura che verranno comunicate da ASP con preavviso di almeno 7 giorni.

I referenti per singola sede sono i seguenti:

<i>Sede</i>	<i>Referente</i>	<i>Telefono</i>
C.D. S. Nicolò, Via Paradiso 11-13/2, Bologna	RCS Paola Mascagni	051 221655
C.D. Albertoni, Via Albertoni n. 11, Bologna	RCS Roberto Forni	051 4290520
C.D. Lercaro, Via Bertocchi n. 12, Bologna	RCS Alessandra Ortolani	051 2980811

II.2 SOPRALLUOGO CONGIUNTO – VERBALE DI SOPRALLUOGO

L'appaltatore ha provveduto ad eseguire congiuntamente al rappresentante del committente un attento ed approfondito sopralluogo nelle zone dove dovranno svolgersi le attività.

Il verbale congiunto, sottoscritto dai partecipanti e riportato in **Allegato A**, evidenzia i rischi connessi nell'area interessata dai lavori al fine di adottare tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie.

II.3. INDICAZIONE DI EVENTUALI ULTERIORI APPALTI ATTIVI (SINTESI DEI RISCHI AD ESSI CORRELATI)

L'appalto ha ad oggetto il servizio di servizio di trasporto con conducente per l'accompagnamento di utenti anziani residenti in Bologna, dalle loro abitazioni ai Centri diurni di ASP Città di Bologna, e ritorno, da effettuarsi con mezzi e personale dell'appaltatore.

In queste sedi sono attivi ulteriori appalti gestiti da altre società, che quindi potrebbero interferire con l'attività della ditta appaltatrice; in particolare queste ditte per ciascuna sede sono:

<i>TIPOLOGIA ATTIVITÀ</i>	<i>RISCHI/NOTE</i>
Pulizia e sanificazione	I rischi dovuti ad interferenze sono causati da

 ASP CITTÀ DI BOLOGNA <i>Azienda pubblica di servizi alla persona</i>	Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.	DUVRI Rev. 0
		Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna
		Data _____

Manutenzione ordinaria luoghi di lavoro (immobili, macchine/impianti)	interventi particolari; nei casi specifici verranno affrontati utilizzando "permessi di lavoro" da predisporre al momento o saranno gestiti nel corso delle riunioni di coordinamento
Manutenzione verde/giardini	
Ristorazione collettiva	
Servizio distributori automatici	

III. AMBITI DI INTERFERENZA (TEMPORALI, SPAZIALI, CICLO PRODUTTIVO)

Per quanto riguarda le interferenze temporali, ossia la presenza negli stessi orari del personale del Committente e della Impresa appaltatrice, si riportano dei diagrammi relativi alla giornata tipo e alla settimana tipo, evidenziando le ore e le giornate in cui operano i lavoratori del Committente e della Impresa Appaltatrice. (Il grafico evidenzia in maniera diretta ed esplicita la possibilità di una interferenza temporale).

Per semplicità (ed esaustività) anche la presenza di un solo lavoratore comporta la segnalazione nel grafico.

Ambito di interferenza temporale - giornaliero

Possibili interferenze tra personale dell'Appaltatore e quello della Committenza si possono verificare in occasione dell'attività di supervisione e controllo delle prestazioni svolta dal personale Comunale presso le aree di lavoro in cui sono previsti gli interventi, come da capitolato speciale di appalto.

In tali aree potranno essere occasionalmente presenti, oltre al personale suddetto, altri lavoratori del Committente adibiti a mansioni operative, anche dediti ad attività diverse da quelle oggetto dell'appalto.

Centro diurno Lercaro, Via Bertocchi 12 (quartiere Reno)

Orari di lavoro (in casella è riportato l'orario di inizio dell'intervallo di tempo)	0.00 .00	8.10	9.00	10.10	12.00	13.00	14.00	15.00	16.10	17.00	18.10	20.00	21.00 +24.00
Committente													
Appaltatore													

Ambito di interferenza temporale - settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Committente							
Appaltatore							

 ASP CITTÀ DI BOLOGNA <i>Azienda pubblica di servizi alla persona</i>	Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.											DUVRI	
												Rev. 0	
Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna												Data _____	

Centro diurno S. Nicolò, Via Paradiso 11-13/2 (quartiere Saragozza)

Orari di lavoro (in casella è riportato l'orario di inizio dell'intervallo di tempo)	0.00 .00	7.50	9.00	10.00	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	16.15	17.00	18.25	20.00	21.00 +24.00
Committente														
Appaltatore														

Ambito di interferenza temporale - settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Committente							
Appaltatore							

Centro diurno Albertoni, Via Albertoni 11 (quartiere S. Vitale)

Orari di lavoro (in casella è riportato l'orario di inizio dell'intervallo di tempo)	0.00 .00	7.45	9.00	9.45	11.00	12.00	13.00	14.00	15.00	15.50	17.00	17.50	20.00	21.00 +24.00
Committente														
Appaltatore														

Ambito di interferenza temporale - settimanale

Giorni	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
Committente							
Appaltatore							

Ambito di interferenza spaziale

Per quanto riguarda le interferenze spaziali nel seguito si fornisce, sempre in forma tabellare, un prospetto delle aree di lavoro in cui potrà operare il personale del Committente e della Ditta Appaltatrice, evidenziando anche qui le possibili sovrapposizioni.

Per quanto riguarda le interferenze spaziali nel seguito si fornisce, sempre in forma tabellare, un prospetto delle aree di lavoro in cui potrà operare il personale del Committente e dell'Impresa Appaltatrice, evidenziando anche qui le possibili sovrapposizioni.

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

Area	Committente	Appaltatore
C.D. S. Nicolò, Via Paradiso 11-13/2, Bologna	Tutto il Centro diurno	Percorsi interni
C.D. Albertoni, Via Albertoni n. 11, Bologna	Tutto il Centro diurno	Percorsi interni
C.D. Lercaro, Via Bertocchi n. 12, Bologna	Tutto il Centro diurno	Percorsi interni

Come previsto dall'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08, la ditta appaltatrice avrà l'obbligo di perseguire le prescrizioni normative di seguito riportate:

“nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro”.

Ambito di interferenza funzionale

Non si evidenziano ambiti di interferenza funzionali – cfr. il “ciclo produttivo” – non avendo l'attività oggetto dell'appalto un ruolo diretto nello svolgimento delle attività del Committente.

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

IV Individuazione delle situazioni di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

IV.1 PREVENZIONE INCENDI E GESTIONE DELLE EMERGENZE

<p>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</p>
<p><i>Il personale dell'impresa esecutrice che opera nei luoghi di lavoro della committenza dovrà:</i></p>
<p>1. prendere preventivamente visione dei Documenti relativi alle informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione all'attività svolta e delle planimetrie dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;</p>
<p>2. percorrere i corridoi di collegamento con i reparti/nuclei e gli ascensori e vie di fuga in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;</p>
<p>3. garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili che devono rimanere sgombri e liberi;</p>
<p>4. prendere visione della posizione dei presidi di emergenza e degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas;</p>
<p>5. non far stazionare i propri lavoratori nel luogo di lavoro oltre l'orario stabilito.</p>
<p>ADEMPIMENTI DEL COMMITTENTE</p>
<p>Mettere a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i mezzi estinguenti; - le istruzioni per l'evacuazione; - i nominativi della squadra dell'emergenza; - indicazioni dei percorsi autorizzati per il raggiungimento dei reparti.

IV.2 BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

<p>ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE</p>
<p>Il personale della Ditta Appaltatrice esecutrice che opera all'interno dei luoghi di lavoro della committenza dovrà:</p>
<p>1. non creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza delle aree di transito;</p>
<p>2. collocare in modo tale da non poter costituire inciampo, le attrezzature ed i materiali necessari allo svolgimento dell'attività.</p>

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

IV.3 RISCHIO DI CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Non pertinente.

IV.4 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI E MACCHINE OPERATRICI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Gli automezzi/ambulanze impiegate devono accedere ed effettuare movimenti nelle zone di stazionamento definite con segnaletica orizzontale e verticale, a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

IV.5 INTRODUZIONE DI ATTREZZATURE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Essere in possesso per le macchine e le attrezzature utilizzate per l'esecuzione dei lavori, a seconda del genere di attrezzatura che si intende installare, della certificazione della marcatura CE, della dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione, della compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/08), delle schede di sicurezza ed informativa sull'utilizzo. La documentazione deve essere consegnata al Servizio appaltante e messa a disposizione degli organismi di controllo.

IV.6 USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

ADEMPIMENTI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Fornire i dispositivi di protezione individuali previsti dal proprio documento di valutazione dei rischi per le attività che vengono svolte.

Effettuazione dei controlli da parte del Preposto (Capo Squadra) sull'uso dei DPI.

 ASP CITTÀ DI BOLOGNA <i>Azienda pubblica di servizi alla persona</i>	Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.	DUVRI Rev. 0
Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna		Data _____

V. Individuazione dei rischi specifici e di interferenza

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza e di rischio specifico:

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
1	Esecuzione all'interno dei luoghi di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Esecuzione all'esterno dei luoghi di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	Previsi interventi sugli impianti <input type="checkbox"/> elettrici <input type="checkbox"/> idrici <input type="checkbox"/> fognari <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	Previsi interventi <input type="checkbox"/> murari <input type="checkbox"/> manutenzione distributori <input type="checkbox"/> trattamenti <input type="checkbox"/> sgombero <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	Allestimento di un'area delimitata (sosta con ambulanza / furgone e/o barella, ...)	All'interno <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		All'esterno <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Esecuzione durante l'orario di lavoro dei dipendenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Previsto lavoro notturno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	Prevista chiusura di percorsi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9	Previsto utilizzo di attrezzature / macchinari propri <input type="checkbox"/> carrello <input type="checkbox"/> utensili per manutenzione <input checked="" type="checkbox"/> altro AMBULANZA - Furgone.....	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Previsto utilizzo di opere provvisorie proprie <input type="checkbox"/> ponteggio <input type="checkbox"/> trabattello <input type="checkbox"/> piattaforma elevatrice <input type="checkbox"/> scale (norma UNI EN 131) <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	Previsto utilizzo di fiamme libere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna

Data _____

N.	Individuazione dei rischi specifici e di interferenza	Sì	No
12	Previsto utilizzo sostanze chimiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	Previsto utilizzo materiali e lavorazioni a rischio biologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	Prevista produzione di <input type="checkbox"/> polveri <input type="checkbox"/> calcinacci <input type="checkbox"/> residui di materiale di lavorazione <input type="checkbox"/> altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	Prevista la utilizzazione: <input type="checkbox"/> fili elettrici <input type="checkbox"/> cavi/barre in ferro o altro materiale <input type="checkbox"/> tubi in plastica per collegamento idrico..... <input type="checkbox"/> cemento/intonaco/calce/altro materiale..... <input type="checkbox"/> chiodi/viti/altro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16	Prevista la utilizzazione: <input type="checkbox"/> acqua <input type="checkbox"/> prodotti chimici per pulizia <input type="checkbox"/> sostanze solventi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
17	Prevista movimentazione manuale dei carichi/Pazienti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	Prevista movimentazione carichi con uso di mezzi meccanici	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	Prevista produzione di rumore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	Presente rischio di caduta dall'alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
21	Presente rischio di caduta di materiali dall'alto	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
22	Movimento mezzi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
23	Compresenza con altri lavoratori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
24	Rischio scivolamenti (scale, ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
25	Previsto utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili / Combustibili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
26	Presenza di parenti/utenti nella zona durante la lavorazione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27	Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità per utenti diversamente abili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
28	I lavoratori della ditta incaricata utilizzeranno i servizi igienici temporanei	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	I lavoratori della ditta incaricata avranno a loro disposizione spazi quali depositi / spogliatoi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
30	Esistono percorsi dedicati atti allo svolgimento del servizio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

VI. Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi

Per quanto riguarda i rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e tenendo conto anche degli ambiti temporali e spaziali, si fornisce nel seguente prospetto, a fronte delle situazioni esplicitate nella tabella precedente, le misure da adottare da parte del Committente e dell'Impresa Appaltatrice.

Per quanto riguarda gli indici associati a ciascun potenziale rischio da interferenza (P = probabilità, G = gravità, C = criticità o livello di rischio) si rimanda all'Appendice 1 (criteri e metodologia adottata).

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Cadute in piano per scivolamento su superfici bagnate o sporche dal materiale di risulta e cadute per inciampamento. (P=2, G=2, C=3)	Segnalazione delle superfici di transito che risultano bagnate o sporche e quindi a rischio di scivolamento.	Rispetto delle segnalazioni/delimitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolge il lavoro. Divieto di rimozione delle delimitazioni.
Rischi relativi alla movimentazione dei mezzi di trasporto all'interno delle aree in cui sono svolti gli interventi (urti, colpi, ferite, investimenti, schiacciamenti ecc). (P=1, G=4, C=4)	Formazione e addestramento del Personale. Fornitura di idonei DPI (indumenti ad alta visibilità) e verifica del loro utilizzo da parte del Capo Squadra (ove presente) per interventi a terra. Ogni manovra dei mezzi di trasporto utilizzati dalla ditta appaltatrice nelle aree di lavoro deve essere effettuata rispettando i limiti di velocità e le norme di comportamento in sicurezza per gli autisti. Effettuazione di controlli sul personale relativi all'assenza di alcool dipendenza e (ove necessario) di tossico dipendenza per il personale addetto alla guida dei mezzi.	Fornitura e utilizzo di idonei DPI (indumenti ad alta visibilità) per il personale addetto. Verifica dell'effettuazione di controlli sul personale relativi all'assenza di alcool dipendenza e (ove necessario) di tossico dipendenza per il personale addetto alla guida dei mezzi.
Gestione delle emergenze. (P=2, G=2, C=3)	Sarà garantita l'informazione e formazione del personale su Piano d'Emergenza e Piano di Evacuazione aziendale. Sarà garantita la formazione dei lavoratori per il rischio elevato secondo la classificazione operata dal DM 10.03.1998. Partecipazione alle esercitazioni antincendio. L'appaltatore fornirà personale formato alle misure antincendio ed evacuazione (rischio incendio alto - DM 10/3/1998) al fine di garantire la corretta copertura (in termini numerici e per tutte le ore lavorate dell'anno)	Messa a disposizione del Piano di Emergenza e del Piano di Evacuazione.
Elettrocuzione Rischio collegato all'utilizzo di	Utilizzare componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale	Messa a disposizione di impianto elettrico conforme.

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA <i>Azienda pubblica di servizi alla persona</i></p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

Potenziali Rischi da Interferenze	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
<p>apparecchi elettrici. (P=2,G=2, C=3)</p>	<p>specializzato. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio.</p>	
<p>Eventuale presenza di imprese preposte ad interventi di manutenzione ordinaria (P=2, G=2, C=3)</p>	<p>I lavoratori presenti nelle sedi interessate dalle attività dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite. Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere</p>	
<p>Cadute in piano per scivolamento su superfici bagnate. (P=2, G=2, C=3)</p>	<p>Non attraversare le aree in cui sono presenti superfici bagnate opportunamente segnalate</p>	

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

VII. Oneri della sicurezza

I costi della sicurezza, di cui al comma 5 dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, devono essere quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del DPR 222/2003, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati (es. misure di coordinamento, procedure, apprestamenti, sfasamento temporale delle lavorazioni, ecc.).

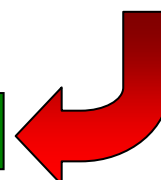
La stima deve essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura (quindi non a percentuale), riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezzari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

Si riporta di seguito l'elenco dei costi della sicurezza individuati:

L'importo degli oneri per la sicurezza da interferenze è pari a € 1.800,00 (€ 600,00 per ogni anno), Iva e/o altre imposte e contributi di legge esclusi

<p>- Partecipazione alla riunione di coordinamento e Cooperazione e coordinamento annuale (n° 1 incontro anno). A corpo</p>	<p>€ 100,00</p>
<p>- Costo delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti. A corpo</p>	<p>€ 300,00</p>
<p>- Maggiori oneri connessi allo scambio di comunicazioni con gli uffici del committente, con annessi sopralluoghi di verifica. A corpo</p>	<p>€ 200,00</p>
<p>TOTALE</p>	<p>€ 600,00</p>

I costi della sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta



 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

VIII Ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza

Nel suddetto ambiente di lavoro a seguito dei rischi individuati, vengono impartite le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

NESSUNA _____

Inoltre viene prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- è vietato fumare
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro
- le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore.

È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:

- normale attività
- coordinamento del comportamento in caso di emergenza e evacuazione

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

Appendice 1

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

CODICE CIVILE

Art. 1655 Nozione

L'appalto (2222 e seguenti) è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Art. 1662 Verifica nel corso di esecuzione dell'opera

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (1223, 1454, 2224).

Art. 26 del D.Lgs. 9 Aprile 2008, n.81

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'art. 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto del periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) Acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria artigianato;
- 2) Acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 Dicembre 2000, n. 445;

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1 i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare, o ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 Agosto 2007, ed ancora in corso alla data del 31 Dicembre 2008, il documento di cui al recedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del D.Lgs 50/2016 e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del del D.Lgs 50/2016, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4 Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali ed assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, 1655 e 1656 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'art. 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 Agosto 2007 i costi della sicurezza devono essere indicati entro il 31 Dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal D.Lgs 50/2016, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve esser munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

CRITERI E METODOLOGIA ADOTTATI

Lo strumento adottato per una mappatura riepilogativa dei rischi è la matrice di rischio, che permette di combinare le probabilità e la gravità in modo indicizzato (indice di criticità).

La seguente tabella fornisce i criteri di definizione dei livelli di probabilità in riferimento agli infortuni ed in riferimento alla salute.



Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna

Data _____

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare danno per la concomitanza di almeno due eventi poco probabili (indipendenti) o comunque solo in occasioni poco fortunate. • Non sono noti episodi già verificati o si sono verificati con frequenza rarissima. • Il verificarsi del danno susciterebbe perlomeno una grande sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è <1 E-3 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> – Agenti chimici: poliesposizione discontinua – Piombo metallico: <ul style="list-style-type: none"> – PbA 40-150 mcg/m3 – PbB <40 mcg% – Amianto: < 0.1 fibre/cm3 – Oli minerali: contatto occasionale – Polveri inerti: <5 mg/m3 – Rumore: Lepd < 80dbA – Microclima: lavoro all'aperto – Turni: due turni a rotazione – Posture: seduta o in piedi fissa – Impegno visivo (VDT): medio (più di 20 ore settimanali) – Sforzo fisico dinamico: medio (a discrezione del medico) – Lavoro isolato: occasionale – Lavoro in quota: occasionale – Uso di utensili vibranti: occasionale
2	Possibile	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza rilevata può provocare danno anche se in modo non automatico o diretto. • E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito un danno. • Il verificarsi del danno in azienda susciterebbe una moderata sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-2 ed 1 E-3 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> – Agenti chimici: conc. amb. <50% TLV – Piombo metallico: <ul style="list-style-type: none"> – PbA 40-150 mcg/m3 ; – PbB: 40-50 mcg% – Amianto: 0.1(0.2 fibre/cm3) – Oli minerali: contatto abituale – Polveri inerti: >5 mg/m3 – Rumore: Lepd 80-85 dbA – Microclima: stress termico – Turni: tre turni a rotazione – Posture: eretta fissa – Impegno visivo (VDT): elevato (più di 20 ore settimanali) – Movimentazione carichi: elevato (a discrezione del medico) – Lavoro isolato: abituale – Lavoro in quota: abituale – Uso di utensili vibranti: abituale

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

Cod.	Probabilità	Definizione in rif. infortuni	Definizione in rif. salute
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> • Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno. • Si sono già verificati episodi per la stessa mancanza nell'azienda o in aziende simili. • Il verificarsi del danno in azienda non susciterebbe alcuna sorpresa. • La probabilità di incidente (anche senza infortunio) è tra 1 E-1 ed 1 E-2 per persona e per anno. 	<ul style="list-style-type: none"> – Agenti chimici: conc. amb.>50% TLV – Piombo metallico: – PbA 40-150 mcg/m³ ; – PbB: 50-60 mcg% – Amianto: <0.2 fibre/cm³; >0.6 se solo crisolito. – Oli minerali: esposizione ad aerosol. – Rumore: Lepd > 85 dbA – Turni: turni speciali – Posture: incongrua – Sostanze Cancerogene presenti: R45/R49 + classificazione IARC

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

Più semplice è, senza dubbio, definire in modo chiaro i livelli di gravità (o danno). E' stata adottata una scala di quattro livelli, che viene nel seguito riportata.

Codice	Gravità	Definizione
1	Lieve	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità rapidamente reversibile (pochi giorni). Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili (pochi giorni). Sono presenti sostanze o preparati moderatamente nocivi.</p>
2	Medio	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 anche se in quantità inferiori alla soglia di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 1 (class. D.Lgs 81/2008).</p>
3	Grave	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti rapidamente irreversibili e/o parzialmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di dichiarazione. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 2 (class. D.Lgs 81/2008).</p>
4	Gravissimo	<p>Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti. Sono presenti sostanze di cui al DPR 334/99 in quantità superiore ai limiti di notifica. Sono presenti sostanze e/o preparati biologici di Gruppo 3 e 4 (class. D.Lgs 81/2008).</p>

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

Infine, per completare l'analisi di rischio sono stati utilizzati i seguenti sei livelli di criticità individuabili automaticamente con la relazione:

Indice di Criticità = Indice di gravità + Indice di probabilità - 1

Codice	Criticità	Definizione
1	Trascurabile	Non sono richieste azioni di mitigazione per i rischi identificati
2	Lieve	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione. Non si ravvisano interventi urgenti.
3	Modesto	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi.
4	Moderato	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi nel breve/medio periodo.
5	Alto	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi di prevenzione e protezione che riducano il rischio ad una criticità inferiore.
6	Molto alto	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e comunque ridurre il rischio ad una criticità inferiore.

La distribuzione delle varie classi di criticità, in base alle diverse combinazioni di gravità e probabilità, può essere rappresentabile graficamente tramite la **matrice di rischio**:

Gravità	4	5	6
	3	4	5
	2	3	4
	1	2	3
	Probabilità		

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

Appendice 2

DEFINIZIONI

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Pertanto, fra committente e appaltatore viene stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità di esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera viene eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va ad eseguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Appalto incorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la compresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 c.c.).

IDONEITÀ DELL'IMPRESA APPALTATRICE E DEL SUO PERSONALE

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

“verifica, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, l'idoneità tecnico--professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o in contratto d'opera”.

In pratica l'identificazione del requisito non si esaurisce nell'accertamento del possesso delle capacità tecniche ad eseguire determinati lavori (o nella semplice verifica di possesso di iscrizione alla Camera di Commercio), ma implica anche il possesso e la messa a disposizione di risorse, mezzi e personale adeguatamente organizzati al fine di garantire la tutela della salute e della sicurezza sia dei lavoratori impiegati a svolgere l'opera richiesta che di quelli del committente. In altre parole si concretizza nella capacità dell'appaltatore di realizzare sicurezza.

Pertanto, la capacità di valutare i rischi e di individuare le misure di protezione in relazione all'opera da eseguire, è da considerarsi come requisito tecnico-professionale che la ditta esecutrice deve possedere. Detta valutazione deve avere per oggetto il censimento dei rischi, l'esame degli stessi e la definizione delle misure di sicurezza relative, l'organizzazione del lavoro e la disponibilità di macchine ed attrezzature previste per la realizzazione dell'opera.

Le macchine e gli impianti devono ovviamente essere corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (es. libretti ponteggi, omologazione degli apparecchi di sollevamento, marchio CE delle attrezzature, ecc.).

L'acquisizione di queste informazioni è inoltre elemento necessario per la realizzazione del coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione che il committente deve eventualmente attuare..

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

Altri requisiti che l'appaltatore deve possedere, nel caso di esecuzione, manutenzione o trasformazione di particolari impianti sono quelli specificati nella legge 46/90 (e relativo regolamento di attuazione contenuto nel DPR 447/91) all'art. 3 e seguenti; questi garantiscono il committente esclusivamente sulla esecuzione degli impianti citati nella legge stessa e che devono essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme di buona tecnica.

Infine possono costituire titolo preferenziale, ai fini della definitiva attribuzione dell'appalto o contratto d'opera, la predisposizione di documentazione inerente:

- i profili professionali delle maestranze impiegate;
- il programma degli investimenti attuati e previsti sulla sicurezza.

In caso di subappalto, l'appaltatore verifica l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri con i quali il committente ha verificato l'idoneità dell'appaltatore stesso; fa comunque eccezione l'esecuzione di lavori pubblici per i quali, invece, il committente deve verificare anche l'idoneità dei subappaltatori (art. 105 D.Lgs. 50/2016)

Il materiale sopra citato sarà sempre tenuto a disposizione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione per le attività connesse al D.Lgs 81/08.

I requisiti tecnico - professionali dell'appaltatore faranno parte integrante del capitolato d'appalto. In sede di offerta il potenziale appaltatore, utilizzando un apposito modulo ha autocertificato i medesimi e prima della stipula del contratto avrà dato prova della veridicità di quanto dichiarato fornendo apposita documentazione.

PERSONALE DIPENDENTE

L'appaltatore comunicherà tramite l'**Allegato B**, prima dell'inizio dei lavori i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento delle opere oggetto del contratto.

L'ingresso nei locali della committenza verrà consentito solo al personale per cui sarà esibito quanto sopra indicato e munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore ed indicante il datore di lavoro secondo quanto riportato nell'art. 26, comma 8) del D. Lgs 81/08.

DIRITTO DI CONTROLLO

Il committente potrà procedere in qualsiasi momento al controllo dei documenti dell'appaltatore, da cui possa dimostrare l'ottemperanza da parte di quest'ultimo alle obbligazione dei punti precedenti.

ELENCO DELLE INFORMAZIONI IN MERITO AI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELLA DITTA COMMITTENTE

INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLA DITTA APPALTATRICE

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA <i>Azienda pubblica di servizi alla persona</i></p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi:

“fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività”.

Il committente deve pertanto rendere disponibili all'appaltatore tutte le informazioni utili per valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro ed integrarli con quelli specifici della propria attività in modo da procedere alla predisposizione delle idonee misure di prevenzione.

INFORMAZIONI GENERALI (se pertinenti per le attività appaltate)

- Descrizione dei luoghi dove saranno svolti i lavori
- Tipologia attività svolta nelle zone oggetto dei lavori
- Numero di addetti operanti nella zona dei lavori e relativi orari per turni di lavoro
- Disponibilità di servizi igienici, mensa, spogliatoi
- Disponibilità di planimetrie su rete fognaria, telefonica, distribuzione acqua, gas combustibili o tecnici
- Elenco attrezzature di proprietà della ditta committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo
- Lavoratori del committente che collaborano con la ditta appaltatrice all'esecuzione dei lavori

INFORMAZIONI SPECIFICHE (se pertinenti per le attività appaltate)

- Rischio elettrico
- Distribuzione elettrica interna ed esterna, riferita agli impianti interrati, sotto traccia e/o aerei (allegare planimetria della distribuzione specificando le zone, se esistenti, con presenza di linee elettriche con conduttori non protetti meccanicamente, per le quali i lavori devono essere svolti ad una distanza superiore ai 5 metri)
- Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare utenze per eventuali allacciamenti di rilievo sotto il profilo della potenza assorbita
- Rischio di esplosione o incendio (descrivere i mezzi di estinzione e allegare planimetria delle zone a rischio di esplosione o incendio e collocazione dei mezzi di estinzione e delle vie di esodo)
- Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza
- Zone interessate alla movimentazione e deposito di carichi

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

- Zone per le quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari (ad esempio la chiusura a chiave)
- Macchine o impianti per i quali devono essere adottati sistemi e misure di protezione particolari
- Zone per la messa a dimora temporanea di rifiuti prodotti
- Zone ad accesso controllato per le quali è necessaria un'autorizzazione scritta del committente o del responsabile alla sicurezza
- Elenco prodotti e materiali pericolosi che possono essere presenti nelle aree interessate dai lavori di cui all'appalto
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore ad agenti fisici o chimici
- Luoghi per i quali è possibile l'esposizione, per i lavoratori dell'appaltatore, ad agenti biologici
- Altre informazioni che il committente ritiene opportuno fornire alla ditta appaltatrice.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA DATORI DI LAVORO

Nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ovvero dell'unità produttiva, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui ai punti precedenti, elaborando il **Documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

L'art. 26, comma 5 del D.Lgs. 81/08 impone l'obbligo al Committente di indicare specificamente i costi relativi alla sicurezza sul lavoro nei contratti di somministrazione, di appalto e di subappalto. Si prevede inoltre che a tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Per le ragioni sopra riportate si dovrà convocare apposita riunione preliminare prima dell'inizio dei lavori, durante la quale le parti interessate, alla presenza dei propri Responsabili del SPP, stabiliranno le condizioni operative dei lavoratori operanti in regime di appalto e le conseguenti misure preventive e protettive concretamente applicabili e, se

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA <i>Azienda pubblica di servizi alla persona</i></p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

del caso, provvedano ad un coordinamento tra le diverse iniziative previste, in particolare in presenza di più aziende operanti sulla base di appalti diversi.

Al termine della riunione di cui sopra verrà redatto, a cura del Responsabile dell'SPP del committente un apposito verbale (**Allegato C**), sottoscritto dalle parti, che verrà consegnato in copia a ciascun interessato.

VERIFICA DELL'ORGANO DI VIGILANZA

Risulta abbastanza chiaro, da quanto finora esposto, che un'accurata gestione del rapporto committente - appaltatori in merito all'applicazione dell'art. 26 D.Lgs 81/08, oltre ad incidere considerevolmente sulla realizzazione delle condizioni di sicurezza sul lavoro, può risultare oggetto di verifica per l'organo di vigilanza.

Infatti la corretta predisposizione e adozione documentata di strumenti e modalità operative quali l'identificazione dei requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore, l'insieme delle informazioni fornite dal committente agli appaltatori, le modalità di coordinamento svolte dal committente o di cooperazione fra datori di lavoro, costituiscono elemento di rilievo in sede di accertamento, in particolare in occasione di infortunio sul lavoro, da parte dell'organo di vigilanza.

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

ALLEGATO A

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che la ditta appaltatrice _____ ha ricevuto dal committente **ASP Bologna** di effettuare presso i luoghi dei quali il Committente ha la proprietà lavori di cui al contratto prot. n. _____ del _____, **il sottoscritto Dott. Renzo Berto, Responsabile del procedimento della Gara d'appalto, ed il sottoscritto _____, Datore di lavoro dell'impresa appaltatrice,**

DICHIARANO

- di avere eseguito assieme, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori stessi, allo scopo anche di informare dei rischi specifici ivi esistenti il Responsabile dei lavori, cosicché egli possa renderne edotti, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 81/08, i lavoratori dell'Impresa Appaltatrice sui quali per conto d'essa Impresa, esercita la Direzione e la Sovrintendenza.
- di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, l'esistenza dei rischi dei quali si allega l'elenco fornito dall'azienda appaltante (art.26 D. Lgs 81/08).
- di aver riscontrato che non esistono rischi specifici.

In relazione a quanto sopra si concorda di adottare le seguenti misure di protezione:

<p>Direttore dell'Esecuzione dei Lavori (DEC) (ASP Città di Bologna)</p> <p>_____</p> <p>Dott. Renzo Berto</p>	<p>Il Datore di lavoro (Appaltatore)</p> <p>_____</p>
--	--

 ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona	Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.	DUVRI Rev. 0
Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna		Data _____

ALLEGATO B

**ELENCO DEI NOMINATIVI DEL PERSONALE CHE VERRÀ IMPIEGATO PER IL
COMPIMENTO DELLE OPERE OGGETTO DEL CONTRATTO**

Il sottoscritto _____

nato a _____

cognome

nome

il

/ /

Comune di nascita

provincia

Data di nascita

residente in _____

via - piazza

n. civico

c.a.p.

comune

_____ C.F. _____

provincia _____

telefono _____

codice fiscale della persona fisica _____

nella sua qualità di _____

qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)

della _____

ragione sociale ditta, impresa, ente, società

con sede in _____

via - piazza

n. civico

c.a.p.

Partita IVA _____

comune

C.F. _____

provincia

telefono

codice fiscale della società _____

numero di lavoratori occupati _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché di quanto previsto dall'art.75 del medesimo D.P.R.445/2000

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

che in relazione all'incarico conferito dal Committente "**ASP Città di Bologna**" relativamente al contratto di appalto relativo al "**Servizio di trasporto con conducente per l'accompagnamento di utenti anziani residenti in Bologna, dalle loro abitazioni ai Centri diurni di ASP Città di Bologna e ritorno**".

Saranno presenti i seguenti lavoratori:

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA Azienda pubblica di servizi alla persona</p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

	Nome e Cognome	Mansione	Contratto	Luogo di lavoro
1				
2				
3				
4				
6				

In Fede

(data e luogo, firma e timbro del legale rappresentante)

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA <i>Azienda pubblica di servizi alla persona</i></p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

ALLEGATO C

VERBALE DI RIUNIONE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Bologna, lì ___/___/_____

In relazione all'incarico, che l'Impresa Appaltatrice _____ ha ricevuto dalla Committente ASP Città di Bologna, di effettuare presso i luoghi specificati nel Contratto prot. n. _____ del ___/___/_____, si sono riuniti i Signori:

(per il Committente) _____

(per il primo Appaltatore) _____

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nello stabilimento, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti:

In relazione a quanto sopra premesso è stato evidenziato:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro ed alle lavorazioni _____

Rischi connessi all'uso di attrezzature, macchine ed impianti _____

Rischi connessi all'uso di particolari sostanze, radiazioni, ecc _____

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di protezione _____

<p>Direttore dell'Esecuzione dei Lavori (DEC) (ASP Città di Bologna)</p> <p>_____</p> <p>Dott. Renzo Berto</p>	<p>Il Datore di lavoro (Appaltatore)</p> <p>_____</p>
---	---

 <p>ASP CITTÀ DI BOLOGNA <i>Azienda pubblica di servizi alla persona</i></p>	<p>Decreto Legislativo D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.</p>	<p>DUVRI Rev. 0</p>
<p>Servizio di Trasporto ai Centri Diurni dell'ASP Città di Bologna</p>		<p>Data _____</p>

**DICHIARAZIONE CONGIUNTA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA
COMMITTENTE E APPALTATORE**

Bologna, li ___/___/_____

Il committente _____

e l'appaltatore _____

con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08:

- cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente tra committente e appaltatore anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'appaltatore dichiara

- di aver ottemperato a quanto espresso dal capitolato di appalto.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26, comma 3 del Dlgs. 81/08.

<p align="center">Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) ASP Città di Bologna</p> <p align="center">_____</p> <p align="center">Dott. Renzo Berto</p>	<p align="center">Il Datore di lavoro (Appaltatore)</p> <p align="center">_____</p>
--	--